



CELEBRANDO IN CASA

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Un invito per tutti (Luca 17:11-19)



Segno della croce

Nel nome del Padre,
del Figlio,
e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Signore è qui, in mezzo a noi.
**Siamo riuniti con la Chiesa intera in
questo momento di preghiera.**

In preparazione all'ascolto della Parola

Signore Gesù,
tu guarisci i malati.

Signore Gesù,
tu perdoni i peccatori.

Signore Gesù,
tu ci doni te stesso.

Lettura Biblica (Luca 17:11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce, 'Gesù, maestro, abbi pietà di noi!'. Appena li vide, Gesù disse loro: 'Andate a presentarvi ai sacerdoti'. E mentre essi andavano, furono purificati.

Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: 'Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?'. E gli disse: 'Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!'

Riflessione - *Un invito per tutti*

Uno dei temi principali del Vangelo di Luca è che il messaggio di Gesù è per tutti: uomini e donne, ricchi e poveri, vecchi e giovani, sani e malati, pagani ed ebrei. Nessuno è escluso.

Non è un caso che l'unico lebbroso riconoscente del Vangelo di questa settimana non sia un ebreo ma un samaritano: un estraneo, escluso per razza, religione e malattia. Si unisce agli altri per chiedere misericordia a un rabbino ebreo.

Curando i dieci lebbrosi, Gesù li restituisce alle loro famiglie, alle loro comunità, alla loro pratica religiosa. Non più confinati in luoghi isolati per paura di diffondere la malattia, sono liberi di riprendere la loro vita. Insomma, oltre a guarirli fisicamente, Gesù restituisce loro la vita.

Tutti e dieci sono guariti, ma solo uno, il samaritano, vive pienamente la sua guarigione come un momento di salvezza, un momento in cui la misericordia di Dio ha fatto irruzione nella sua vita. Gesù dice che è la fede del samaritano che gli permette di vedere ciò che gli altri nove non vedono. L'uomo è talmente commosso da questa constatazione che si volta verso Gesù lanciando grida di gioia e lodando Dio a squarciagola.

La fede del samaritano lo ha portato ad entrare più profondamente nella relazione con Dio, che lo guarisce e lo libera. E questo è il grande desiderio di Dio per ciascuno di noi.

La via di Gesù (e, quindi, dei suoi discepoli) non è quella di escludere, ma di proclamare Dio come il Dio di tutti, lavorando per la guarigione, la restaurazione e il bene di tutte le persone. E di riconoscere e celebrare la presenza di Dio che leggiamo nelle realtà concrete della nostra vita.

La Chiesa sia luogo della misericordia e della speranza di Dio,
dove ognuno possa sentirsi, accolto, amato, perdonato, incoraggiato
a vivere secondo la vita buona del Vangelo.

E per far sentire l'altro accolto, amato, perdonato, incoraggiato la Chiesa deve essere con
le porte aperte, perché tutti possano entrare.

E noi dobbiamo uscire da quelle porte e annunciare il Vangelo.

CELEBRANDO IN CASA

XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Preghiere di intercessione

Dio consolatore, fa' che la tua Chiesa,
**sia segno e mezzo di guarigione e di salvezza per
la famiglia umana.**

Dio fedele, quando ci allontaniamo dalla tua strada,
la tua fedeltà ci porti il perdono.

Dio liberatore, liberaci dall'egoismo.
Rendici capaci di raggiungere gli altri con l'amore.

Padre nostro

Obbedienti alla Parola del Salvatore e formati al
suo divino insegnamento, preghiamo dicendo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia
fatta la tua volontà
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori.
e non ci abbandonare alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Preghiera conclusiva

Dio d'amore e della vita,
tu che conduci ogni uomo a te.
Aiutaci ad essere il tuo amore nel cuore del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Benedizione

Il Signore ci benedica,
oggi e sempre.
Amen.





In cammino verso la Luce

Questo sussidio per la preghiera è stato proposto dai Carmelitani della Provincia di Australia e Timor Est, in un tempo in cui non possiamo riunirci insieme per celebrare l'Eucarestia come facciamo di solito. Siamo consapevoli che Cristo è presente non solo nel Santissimo Sacramento ma anche nelle Scritture e nei nostri cuori. Anche quando siamo soli continuiamo a far parte del Corpo di Cristo.

Nella stanza che avete deciso di utilizzare per questa preghiera potreste prendere con voi una candela accesa, un crocifisso ed una Bibbia. Questi simboli ci aiutano a ricordarci della sacralità dei nostri momenti di preghiera e possono aiutarci a sentirci uniti con le nostre comunità locali.

Il seguente testo è strutturato in modo che ci sia una guida e il resto di coloro che pregano, ma le parti della guida possono essere ripartite tra i presenti.

Mentre pregate, sappiate che in questo periodo i Carmelitani vi ricordano nelle loro preghiere, così come tutti i membri della famiglia carmelitana.



The Carmelites
Australia & Timor-Leste
PRAYER • COMMUNITY • SERVICE

www.carmelites.org.au | Facebook.com/CarmelitesAET
Instagram.com/carmelitesaet



www.ocarm.org
Facebook.com/ocarm.org